

SCHEMA DI PROGETTO

“Gli studenti del mondo progettano la Pace”

Anno 2001

1. **Denominazione del progetto:** *“Scambio culturale con scuole del Sud del mondo”*

2. **Tema del progetto e finalità**

Da alcuni anni in alcuni Istituti superiori della nostra città è sorta l'idea di promuovere scambi culturali tra e con studenti del Sud del mondo, adottando le stesse modalità che sono in uso per gli scambi con Paesi sia dell'Europa che extraeuropei.

Difficoltà, per un verso culturali e per un altro verso economiche, hanno ostacolato il realizzarsi dell'idea permettendo fin'ora solo parziali esperienze estive.

Sembrano ora maturi i tempi per mettere in atto un vero e proprio scambio con scuole del Sud del mondo, sia per aprirci ai nuovi orizzonti della mondialità che per favorire quel dialogo e quella comprensione interculturale sempre più urgenti anche nella nostra città, che è meta di crescente immigrazione.

3. **Obiettivi specifici del progetto**

Obiettivo principale del progetto è quello di portare giovani studenti di diverse scuole e diverse culture ad un dialogo su un tema comune che sfocerà nella elaborazione di documenti o progettazioni specifiche. Utilizzando i sussidi didattici forniti dalle scuole, gli studenti elaboreranno gli argomenti del tema prescelto. Lo scambio sarà finalizzato alla stesura del documento finale che comprenderà progettazioni concrete derivate dal lavoro comune. Il documento finale, redatto in forma bilingue, verrà presentato dagli studenti all'esame di stato nell'ultimo anno della scuola frequentata.

4. Destinatari del progetto

Studenti delle scuole che sottoscrivono la convenzione (vedi allegato) e la Casa della Gioventù, che si occupa di formazione a Santiago dell'Estero, Argentina.

5. Area geografica del progetto

Casa de la Juventud, con sede a Santiago dell'Estero (Argentina), comprende un centro rurale, agricolo e di apicoltura, un centro di informatica, un centro socio-politico-economico, un centro di produzione artistico artigianale oltre che numerosi indirizzi di scuole superiori.

6. Interlocutori del progetto

Istituto delle suore Dorotee di Cemmo

7. Articolazione del progetto e tempi

La **prima fase** prevede la costituzione un consorzio tra Istituti Superiori della città, coordinati dalla Fondazione Tovini, disposti a mettersi in rete e a sottoscrivere una convenzione atta a realizzare lo scambio. Si tratta, per ora, dell'Abba, del Calini, del Tartaglia, del Lunardi, del Gambara, dell'Istituto Linguistico Europeo delle suore Dorotee di Cemmo.

Ogni Istituto selezionerà 3 studenti (terza/quarta superiore) disposti a preparare lo scambio.

Il tema scelto per lo scambio è : “La comunicazione giovanile come strumento di Pace”.

In una **prima fase** verrà tenuto un apposito corso di formazione per gli studenti bresciani selezionati nei vari Istituti. (Sede del corso la Fondazione Tovini, periodo: da aprile 2001).

Nella **seconda fase** (giugno 2001) si prenderanno i contatti con gli studenti omologhi dell'Istituto di Santaigo dell'Estero, iniziando a lavorare con loro sul tema prescelto e creando i gemellaggi. In questa fase si prevede l'utilizzazione di contatti informatici tramite E-mail.

La **terza fase** (settembre 2001) consisterà nel viaggio e nella permanenza del gruppo italiano per 15/20 giorni presso la “Casa de la Juventud” di Santiago dell'Estero

La **quarta fase** (primavera 2002) consisterà nell'ospitare per 15/20 giorni, nella propria famiglia, uno studente del paese partner da parte degli studenti bresciani e nell'organizzare la permanenza del gruppo con significative iniziative legate sia al tema di studio che alla conoscenza di alcune realtà professionali e imprenditoriali del nostro territorio.

8. Chi ha elaborato i progetto

L'idea del progetto nasce dall'esperienza del progetto OASI attuato all'Istituto Pastori. Le scuole della città di Brescia e la Fondazione Tovini si sono fatte promotrici di questa nuova iniziativa che vuole proporre agli studenti bresciani un momento di riflessione condivisa con scuole de Sud del mondo.

Istituto Tecnico Commerciale "Lunardi"	"	prof. Giuseppe Mattei
Istituto Tecnico per Geometri "Tartaglia"	"	prof.ssa Lia Bettini
Istituto Tecnico Commerciale "Abba-Ballini"	"	prof.ssa Maria Sabbate
Istituto Magistrale "V.Gambara"	"	prof.ssa Rosalba Panaro
Istituto Tecnico Agrario "Pastori"	"	prof. Giuseppe Prati
Liceo Linguistico "S. Dorotee da Cemmo"	"	prof. Sr. Elvira
Liceo Scientifico Sperimentale "Calini" di Brescia	"	prof. Ssa Giuliana Gelmi

9. Chi è responsabile del progetto

La ONG Fondazione "Giuseppe Tovini"
Via Galileo Galilei, 69
25128 Brescia
tel. 030-305462/302581
fax 030-303760
E-mail fontov@numerica.it

10. Incaricati dell'attuazione del progetto

La Fondazione Tovini, nella persona del prof. Giuseppe Mattei ed i referenti indicati dalle singole scuole.

11. Difficoltà previste nella realizzazione del progetto

Al momento non emergono particolari difficoltà per la realizzazione del progetto in quanto esistono esperienze nel campo degli scambi culturali, integrate dall'attività di formazione delle ONG bresciane nel campo della educazione allo Sviluppo.

12. Altre osservazioni

Da alcuni anni in alcuni Istituti superiori della nostra città è sorta l'idea di promuovere scambi culturali tra e con studenti del Sud del mondo, adottando le stesse modalità che sono in uso per gli scambi con Paesi sia dell'Europa che extraeuropei.

Difficoltà per un verso culturali e per un altro verso economiche hanno ostacolato il realizzarsi dell'idea, permettendo fin'ora solo parziali esperienze estive.

Sembrano ora maturi i tempi per mettere in atto un vero e proprio scambio con scuole del Sud del mondo, sia per aprirci ai nuovi orizzonti della mondialità che per favorire quel dialogo e quella comprensione interculturale sempre più urgente anche nella nostra città che è meta di crescente immigrazione.

Di particolare rilievo il fatto che, per la prima volta in Italia, uno scambio culturale tra scuole viene attuato con paesi del Sud del mondo con l'ottica di portare gli studenti dei due paesi ad elaborare congiuntamente proposte su temi scelti in comune, all'interno del percorso di studi praticato nella propria scuola.